

*Gli dò vezzi, applausi, e lodi,
Nè pretendono di più.*

*Dunque amabile Lisetta,
Và tù ancor con la rubrica;
La pecunia mi è nemica
Quanto cara a mè sei tù.*

(parte.)

SCENA II.

Elena, Lisetta, poi Maestro Sozio.

Lis. *C*he adulator spiantato!
Giacchè tarda a venire Maestro Sozio,
Leggete queste lettere. *(cava delle lettere.)*

El. O' fatto tanto ridere
Il Marchefino Ottavio dal balcone,
Narrandole del nostro Falegname
L' amorose espression, che a far mi viene.

Lis. Oh diavol maledetto!
Arriva Maestro Sozio. *(guardando dentro.)*

El. Presto, presto, al lavoro.
Lisetta, gli occhi bassi;
Adattiamoci bene
A burlar questo gonzo.

Lis. Ecco che viene. *(si pongono a lavorare.)*

So. Che fanno le mie bianche colombette?
Ah fiate benedette!

(s'alzano le donne, e le bacciano la mano.)
E così si lavora? eh?

Lis.